

Nuovo logo e nuovo progetto per la Fondazione Ticino-Olona

«La pandemia ha cambiato molte cose, anche il nostro ruolo all'interno della comunità. Non eravamo più quelli che davano contributi ai progetti del territorio, ma abbiamo voluto e dovuto attivare anche fondi per contrastare la povertà. Questo ci ha dato una nuova consapevolezza e anche nuovi stimoli. Da qui l'idea di cambiare graficamente anche il nostro simbolo». Salvatore Forte, presidente della Fondazione Ticino Olona, ha motivato così il cambio del logo del sodalizio che ha avviato la propria attività nel 2006 coprendo l'area ovest della provincia di Milano e in particolare i territori del Legnanese, Castanese, Magentino e Abbiatense. Ma non è questa l'unica novità della Fondazione.

Andiamo allora con ordine.

Nel nuovo logo, presentato nella Sala Stemmi del municipio alla presenza del sindaco Lorenzo Radice, dell'assessore Lorena Fedeli e di altre autorità del territorio, sono stilizzate, con forme e colori diversi, l'agricoltura e l'industria; il paesaggio è richiamato dai fiumi e dai ponti che rappresentano anche i collegamenti: il tutto racchiuso idealmente in un cerchio che non si vede, ma si intuisce, a rappresentare la comunità che potrà avere un punto di riferimento nell'acronimo Fcto, che sta appunto per Fondazione Comunitaria Ticino Olona. «Il nuovo logo racconta tutte

queste cose, rappresentando l'innovazione nella continuità ma soprattutto l'innovazione» ha messo in evidenza Forte. Nella stessa occasione è stato presentato anche il primo fondo memoriale della Fondazione. È intitolato a Siriana Fani, volontaria scomparsa nel 2020, ed è stato appena attivato per volontà dei familiari e di Luca Croci, ex coordinatore del Centro diurno integrato di Malnate dove la donna prestava la sua opera. Il Fondo è finalizzato alla raccolta di risorse destinate alla Lega italiana per la lotta contro i tumori-Associazione Provinciale Milano Monza Brianza Aps per

il miglioramento delle condizioni di vita dei malati oncologici. Come ha spiegato Anna Poretti, segretario generale della Fcto, «si tratta di un fondo corrente, una sorta di salvadanaio riempito dalle offerte dei donatori e periodicamente svuotato per trasferire a una buona causa tutto quello che viene raccolto». A Legnano la Lega tumori è peraltro presente con una delegazione, presieduta ora da Anna Daverio, da sempre molto attiva. Sul fondo è stato versato un primo assegno simbolico di 1.000 euro (nella foto). Servirà, è stato spiegato, per sostenere il progetto di assistenza domiciliare "Presidi Sanitari" della Lilt a favore dei malati dimessi dall'ospedale.

L.Naz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

